

09/09/2026

SQNBA, il Collegio degli Agrotecnici solleva criticità sul decreto per gli ispettori del benessere animale

Il Collegio degli Agrotecnici evidenzia rischi di distorsione e discriminazione nell'accesso alle funzioni ispettive previste dal nuovo decreto SQNBA.

Le modalità di accesso alle funzioni ispettive nel **Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale (SQNBA)** sono oggetto di un acceso dibattito a seguito delle modifiche introdotte dal nuovo decreto interministeriale. Il provvedimento, già notificato all'Unione Europea con la notifica n. 2026/0313/IT, interviene sui requisiti necessari per ottenere la qualifica di "Ispettore del benessere animale", ruolo centrale nella verifica di allevatori, allevamenti e filiera produttiva.

Secondo il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati il decreto presenta criticità sia nelle modalità di adozione sia nei contenuti. In particolare, viene contestata l'assenza dell'Analisi di Impatto della Regolamentazione (AIR), la mancata consultazione pubblica e la non applicazione del test di proporzionalità, tutti passaggi considerati obbligatori per provvedimenti di questa natura.

Sul piano sostanziale, il Collegio sottolinea che la nuova disciplina modifica i criteri per l'accesso alle funzioni ispettive, equiparando temporaneamente i laureati in "LM-69 Scienze e tecnologie agrarie" e "LM-86 Scienze zootecniche e tecnologie animali" ai Medici Veterinari, ma solo se iscritti all'Albo degli Agronomi e Forestali. Tale scelta esclude i laureati in **Scienze zootecniche e**

tecnologie della produzione animale (Classe L38), nonostante la loro formazione sia specificamente orientata alla zootecnia e al benessere animale.

Il Collegio evidenzia inoltre che il valore della professionalità delle lauree equiparate viene riconosciuto solo in presenza dell'iscrizione a un determinato Albo professionale agrario, ma negato se si è iscritti in un altro Albo analogo. Questa impostazione genera una situazione in cui due professionisti con lo stesso titolo universitario e abilitazione possono essere avvantaggiati o esclusi dall'accesso alle funzioni ispettive esclusivamente sulla base dell'Albo scelto, senza motivazioni di pubblico interesse.

Tale scenario solleva questioni relative alla concorrenza nel mercato dei servizi professionali e rischia di produrre distorsioni significative nell'accesso alle attività di certificazione. La scelta di escludere i laureati in Classe L-38 dalle funzioni ispettive viene giudicata contraddittoria rispetto alla coerenza tra le competenze richieste e i percorsi formativi effettivi.

Roberto ORLANDI, Presidente del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, ha dichiarato:

“Riteniamo necessario che una modifica del SQNBA, che interviene nei meccanismi di riconoscimento delle figure ispettive, debba essere valutata con criteri rigorosi, nel rispetto dei principi dell'ordinamento nazionale e del principio di ‘professionalità specifica’ – il benessere animale richiede competenze adeguate e chiaramente individuate, ma proprio per questo le regole di accesso alle attività di valutazione devono essere coerenti con i percorsi formativi, trasparenti e proporzionale. Abbiamo chiesto al Governo di conoscere il percorso logico – ammesso che ci sia – seguito dalle Direzioni competenti dei Ministeri che ha portato alla decisione di discriminare professionisti in possesso dello stesso titolo universitario esclusivamente in funzione dell'Albo di iscrizione. Abbiamo inoltre chiesto le ragioni dell'esclusione della laurea specifica in ‘Scienze zootecniche e tecnologie della produzione animale’ (L38) dalla certificazione della ‘Produzione primaria’, con il contemporaneo inserimento di un'altra laurea, con formazione diversa e non sempre coerente. Se non riceveremo risposte adeguate ed il Decreto nel frattempo almeno sospeso, saremo intransigenti nelle azioni successive. Per noi il rispetto della ‘professionalità specifica’ delle competenze di tutte le professioni restano valori irrinunciabili”.

<https://www.rassegnabusiness.news/sqnba-collegio-agrotecnici-solleva-criticita-decreto-ispettori-benessere-animale/>